

Serie B: all'Olimpico una partita che promette emozioni

Per la Lazio in serie positiva c'è la verifica del forte Pisa

Le capilista Varese e Verona affrontano Perugia e Pistoiese - Il Catania riceve il Lecce

Bene azzurri di nuoto «Mondiale» di Salnikov

LONDRA — Il secondo posto di Marcello Guarducci nei 100 s.l., il terzo posto di Cinzia Savi Scarponi nei 100 farfalla, di Giovanni Franceschi nei 200 misti e della staffetta 400x100 misti maschili, sono i migliori piazzamenti ottenuti dagli azzurri ieri nella seconda giornata della Coppa Europa, che si concluderà oggi nella piscina Barnet di Londra. Nella classifica a squadre maschili l'Italia è terza, mentre in quella femminile è settima.

Il miglior risultato tecnico della giornata è stato realizzato dal sovietico Vladimir Salnikov che, vincendo i 400 s.l. in 3'45"10, ha ottenuto la migliore prestazione mondiale in piscina di 25 metri limando di 1'31 il suo miglior tempo precedente. Il primato mondiale in piscina di 50 metri appartiene al canadese Peter Simidt in 3'50"49.

Ogni partita delle dieci in programma ha molte buone ragioni per essere attesa con curiosità e giocata in un clima di vero interesse. Vogliamo dire che la quattordicesima in serie B non sarà giornata di transizione, ma gli appuntamenti di Pistoia, Varese, Roma e Genova faranno speciale richiamo. Sono in ballo questioni di alta classifica, incominciando dal Verona appena arrivato in cima, per continuare col Varese cui la coabitazione potrebbe scarseggiare piacere. Il Varese gioca a Pisa. Ha i mezzi per farla franca; il modulo trasmessogli da Bagnoli, il rientro di Guidolin, l'equilibrio psicofisico ed anche mezza marcia in più rispetto ad una Pistoiese foratamente meno ambiziosa e incompleta nello schieramento. Il fattore campo concede tuttavia un vantaggio ai toscani. L'orgoglio instillatogli da Tonnato potrebbe fare il resto, e poiché il Varese gioca invece in casa rineuronera in più rispetto ad una Pistoiese foratamente meno ambiziosa e incompleta nello schieramento. Il fattore campo concede tuttavia un vantaggio ai toscani. L'orgoglio instillatogli da Tonnato potrebbe fare il resto, e poiché il Varese gioca invece in casa rineuronera in più rispetto ad una Pistoiese foratamente meno ambiziosa e incompleta nello schieramento.

sembra dover lasciare la classifica al punto in cui si trova, ed ovvio che a trarre utili pensino soprattutto le «solite» big Sampdoria e Lazio. I liguri ospitano la Reggina, squadra fresca, generosa, ma troppo sfortunata fuori sede, dove deve premersi come un limone per raccogliere una parte minima di quanto meriterebbe. Per gli uomini di Ulivieri una occasione buona per cancellare il mezzo passo falso di sette giorni fa con il Bari.

All'Olimpico la Lazio riceverà il balanzoso Pisa, reduce da una brillante vittoria a Palermo, dove hanno mancato di un soffio il successo pieno. È la partita più interessante di questa domenica, che dovrebbe operare una nuova

ulteriore selezione. Ed è anche una importante verifica per questa Lazio, sparagnina, che gioca male e che non diverte affatto, ma che da un po' di domenica ha cominciato a marciare spedita e a fare punti, fino ad arrivare ai vertici della classifica.

Per la squadra di Castagner sarà una prova del fuoco. Il Pisa è squadra da prendere con le molle. Guai a credere che il fattore campo possa appianare certe difficoltà. Dovrà stare molto attenta e al limite anche accortarsi, se le cose dovessero prendere una piega non prevista. In B per raggiungere certi traguardi importanti è fare sempre punti, anche se uno solo. Oltretutto la Lazio dovrà scendere in campo con una squadra formata da giocatori freschi di infortuni. Sono queste cose che possono incidere sul rendimento della squadra. Il Palermo affronterà il Brescia e parlando di Brescia si entrerà nella zona mita della classifica. È presto per parlare di retrocessione, ma è opportuno pensarci.

La Spa ad esempio sta facendo, e nel match caldo di Rimini Rota sente puzza di ultimatum.

Gli arbitri (ore 14,30)

Bari-Cavese: Lanese; Brescia-Palermo: Bianciardi; Catania-Lecce: Ballerini; Lazio-Pisa: Lops; Pescara-Cremone: Esposito; Pistoiese-Verona: Altobelli; Rimini-Spal: Polacco; Samb-Foggia: Tonolini; Sampd-Reggina: Magni; Varese-Perugia: D'Elia.

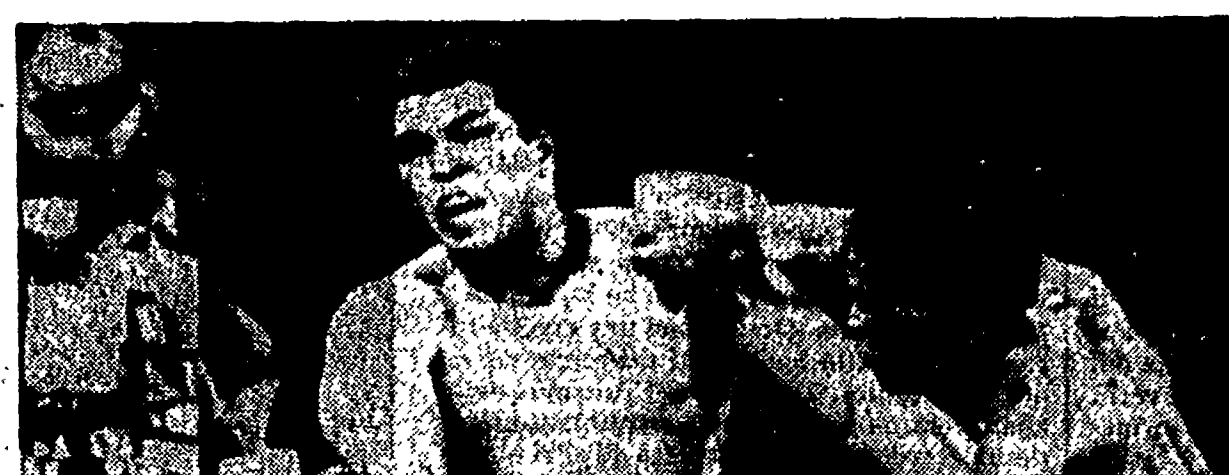
Davis incerta

Gli USA avanti per 2-1

CINCINNATI (Ohio) — Molto più duro del previsto il successo del doppio USA su quello dell'Argentina nella finale di Davis in corso di svolgimento a Cincinnati. Alla fine McEnroe e Fleming l'hanno spuntata su Vilas-Clerc col punteggio di 6-3, 4-6, 6-4, 4-6, 11-9, ma — come dimostra il punteggio — la più forte coppia del mondo ha dovuto faticare moltissimo per avere la meglio. La cosa stupisce in quanto sia Vilas che Clerc, per il loro tipo di gioco, molto attento e al limite anche accortissimi, se le cose dovessero prendere una piega non prevista. In B per raggiungere certi traguardi importanti è fare sempre punti, anche se uno solo. Oltretutto la Lazio dovrà scendere in campo con una squadra formata da giocatori freschi di infortuni. Sono queste cose che possono incidere sul rendimento della squadra. Il Palermo affronterà il Brescia e parlando di Brescia si entrerà nella zona mita della classifica. È presto per parlare di retrocessione, ma è opportuno pensarci.

La Spa ad esempio sta facendo, e nel match caldo di Rimini Rota sente puzza di ultimatum.

Ali: «Non ho scuse»



Il match verrà trasmesso oggi alla TV sulla Rete 2 alle ore 16,30 nel corso della rubrica «Blitz»

NASSAU (Bahamas) — È riuscito a finire le dieci riprese: è il solo merito dell'ex campione. Il quarantenne Muhammad Ali, alias Cassius Clay, ha pagato con una netta sconfitta il suo «ritorno» e si è dovuto arrendere alla legge del ring. È stato nettamente sconfitto ai punti dal 28enne canadese Trevor Berbick, il quale ha lasciato al vecchio idolo soltanto un round. All ha offerto uno spettacolo deprimente al cospetto della potenza, della velocità e della determinazione del canadese. Il verdetto a favore di Berbick è stato unanime: i giudici, lo statunitense e il canadese, hanno assegnato una sola ripresa all'ex campione (la quinta) mentre il terzo giudice neutrale, Alanzo Butler delle Bahamas, è stato un po' più clemente nei confronti di Ali assegnandogli tre round contro sette andati a Berbick. Questo il punteggio: 94-89, 94-89, 94-87. Lento, timoroso e senza risorse, Ali ha sempre subito l'iniziativa dell'avversario finendo per essere malmenato. È stato davvero poco edificante vedere l'ex triplice campione mondiale dei massimi rifugiarsi agli angoli del ring senza essere in grado della benché minima reazione. Ali è stato scosso più volte da Berbick con precisi ganci e montanti. Questa sorta di calvario dell'ex campione è cominciato fin dai primi scambi ed ha toccato momenti drammatici nella seconda, quarta, ottava, nona e decima ripresa.

Clay ha concluso il combattimento molto provato, il viso e gli occhi tumefatti. Per tutto il confronto l'ex campione si è limitato a mantenersi sulla difensiva, tentando una sola volta di rovesciare la situazione nel quinto assalto nel corso del quale è andato a bersaglio in cinque occasioni col diretto destro. È stato però un fuoco di paglia perché in seguito ha

dovuto subire ancora il costante dominio del canadese. Berbick, numero quattro nella classifica mondiale del WBC, ha colto così la sua 18ª vittoria contro due sconfitte e un pareggio; quanto all'ex Cassius Clay, che probabilmente ha disputato a Nassau davanti a ottomila spettatori l'ultimo combattimento della sua brillante carriera ventennale, ha subito la sua quinta sconfitta contro 56 vittorie.

«Non ho alcuna scusa da accampare — ha dichiarato onestamente Ali dopo il confronto —. Berbick era il migliore ed ha meritato il successo. È ancora troppo presto per dire se lascerò il pugilato definitivamente. La notte porta consiglio. Così Trevor Berbick: «Ero certo di battere Ali ma, per la verità, sono un po' deluso perché contavo di vincere prima del limite. Voglio rendere omaggio ad Ali che ha dato prova di grande coraggio. La mia tattica consisteva nel prendere subito l'iniziativa e imporre il mio ritmo». «Penso che — ha aggiunto Berbick — avrei battuto anche il campione del mondo Larry Holmes. Spero che questi mi accordi una rivincita che ritengo di avere meritato. Holmes aveva battuto Berbick ai punti in 15 riprese nell'aprile scorso a Las Vegas.

Nella stessa riunione il massimo statunitense Greg Pace ha conservato il titolo nordamericano avendo battuto il suo connazionale Scott Ledoux per k.o. alla quarta ripresa. Pace è così imbattuto in 18 incontri da professionista. Sul ring di Nassau, peraltro, l'americano Mustafa Muhammad (ex Eddie Gregory), ex campione mondiale dei mediomassimi, ha battuto il suo connazionale Mike Hardin per k.o. all'ottava ripresa e l'altro statunitense Thomas Hearn, ex detentore del titolo mondiale dei welter (WBA), ha sconfitto ai punti in dieci riprese il suo connazionale Ernie Singletary.

● Nella foto: un colpo portato a segno da Berbick

Lo sport oggi in TV

- RETE 1
- ORE 14.10: notizie sportive
- ORE 15.15: notizie sportive
- ORE 16.20: notizie sportive
- ORE 18.30: 90' minuto
- ORE 19.00: cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di serie A
- ORE 22.00: la domenica sportiva
- RETE 2
- ORE 15.00: cronaca registrata dell'incontro di boxe Muhammad Ali-Beribick
- ORE 16.00: cronaca registrata da Val Gardena della discesa libera maschile di Coppa del mondo
- ORE 18.00: sintesi registrata di un tempo di una partita del campionato di serie B
- ORE 18.45: Gol flash
- ORE 20.00: Domenica sprint
- RETE 3
- ORE 14.50: cronaca diretta da Londra della Coppa Europa di nuoto
- ORE 16.15: cronaca diretta dell'incontro di pallavolo Cannes-Robe de Kappa
- ORE 19.15: TG 3 sport regione
- ORE 20.40: TG 3 sport
- ORE 22.30: cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di serie A

Basket: oggi «seconda» di ritorno

Nell'anticipo successo del Bancoroma

Dopo i due anticipi di ieri che hanno visto la vittoria casalinga del Bancoroma sulla Bartolomei per 94-72 e il successo della Scavolini sulla Carrara per 102-101 sul neutro di Bologna, si giocano oggi (ore 17,30) gli altri incontri della seconda giornata di ritorno del campionato di basket. Il «clou» è probabilmente quello di Bologna fra la Sinudyne e la capolista (una delle due, per l'esattezza) Biondi. Ovviamente è «Charlie» Cagliari, che ha rischiato di non esserci per la squalifica subita in settimana e riscattata dalla società torinese col versamento dell'ammenda. Squadre al completo, dunque, con la Sinudyne un po' rinvigorita per la capofila Pistoiese-Verona; Altobelli; Rimini-Spal; Polacco; Samb-Foggia; Tonolini; Sampd-Reggina; Magni; Varese-Perugia; D'Elia.

La Squibb riceverà il Lette Sole a Cantù e dovrà guardarsi da uno Starks in forma strepitosa, mentre il Billy (Meneghin in campo per la seconda volta) non può assolutamente permettersi distrazioni contro un Jesus in ripresa (a Milano si anticipa alle ore 18,45).

Infine duello a Forlì fra il Recoaro e la Fabia (tornati a pari punti per il giallo della monetina veneziana che ha dato due punti ai forlivesi) e delicata trasferta a Padova contro il Benetton per la Cagiva neo-targata Perucudani.

In A/2 due le partite di alta classifica: Tropic-Cidneo e Honky-San Benedetto. All'andata fra udinesi e bresciani finì 90-78 con Walter miglior realizzatore e autore di 25 punti. Inutile dire che per i padroni di casa sarà una partita difficilissima, ma se c'è una squadra in grado di togliere punti alla capolista questa è proprio la «Prestes».

Fra Honky e San Benedetto all'andata i goriziani la spuntarono di pochissimo (66-64) e Crow realizzò 25 punti. Quella di Fabriano adesso è veramente una trasferta delicatissima per la brillante formazione di De Sisti. Gli altri incontri di A/2 sono Stella Azurra-Sapori, Rapident-Sacramora, Napoli-Matese, Ceca-Lazio, Sweda-Libertas.



FERNET-BRANCA

Fratelli Branca

dal 1845 prodotti firmati



FRATELLI BRANCA DISTILLERIE - S.p.A. MILANO

Stampa d'epoca dalla Collezione Branca

Interessante convegno UNAVI a Roma

«Caccia degli anni 80»: come ed a quali condizioni è possibile

Per tre giorni si è parlato di caccia all'Hotel Parco dei Principi di Roma, dove si è tenuto il convegno UNAVI su «La caccia degli anni '80: gestione della fauna e organizzazione del territorio».

Un tema complesso ed articolato che ha visto impegnate sei commissioni di lavoro su altrettanti temi specifici relativi alla gestione della fauna che hanno cercato di indicare una comune direttrice a coloro che vogliono positivamente misurarsi con gli interrogativi di cui le 800.000 firme che chiedevano la abolizione della caccia erano portatrici.

Un convegno che ha indicato quali sono i principi cui dovrà ispirarsi un esercizio venatorio inteso non soltanto come impiego del tempo libero, ma, e soprattutto, come gestione del nostro patrimonio faunistico con particolare riguardo anche per le specie selvatiche non direttamente oggetto del «prelievo venatorio».

Il dibattito, in seduta plenaria ed in commissione, ha visto la partecipazione di tutte le componenti interessate: naturalisti, istituzioni scientifiche, agricoltori, enti locali, associazioni venatorie. E la maggioranza degli interventi non ha mancato di contribuire alla costruzione di questa nuova idea della caccia degli anni 80 appena ricordata.

Questo nuovo modo di concepire la caccia, peraltro, non è una novità: è infatti la filosofia ispiratrice della «668», la recente legge sulla caccia che il convegno ha richiamato a punto di riferimento di ogni iniziativa.

Non si parte dal nulla, bensì da notevoli ritardi nella applicazione della legge, di cui, sia il governo, sia le regioni, sia tutte le categorie interessate sono in qualche modo responsabili. È questo ritardo che va colmato al più presto: occorre applicare la legge e modificarla in quella parte che si renderà necessario.

Altri elementi qualificanti, emersi dai documenti approvati dalle commissioni, vengono ad indicare le nuove linee di orientamento per modelli di gestione della fauna e la organizzazione del territorio: definizione di un piano faunistico nazionale per ripopolamenti di fauna autoctona nell'ambiente più favorevole e per favorire la sosta delle migrazioni. Una parte rilevante dei ripopolamenti riguarda la produzione e il lancio in territori di mezza collina di cervi, daini, caprioli e cinghiali anche per la produzione di carni alternative: riabilitazione dell'ambiente attraverso interventi programmati e ricostituzione di habitat naturali come paludi, boschi, macchie. È stato inoltre riconosciuto al mondo agricolo un ruolo primario nell'utilizzazione della risorsa-fauna e nel suo mantenimento per l'uso di tecniche coltivative appropriate.

Una caccia quindi che non potrà prescindere dalle indicazioni degli istituti scientifici, dall'attenta determinazione delle capacità faunistiche, dalla conoscenza delle reali densità delle specie, realizzate attraverso censimenti. Di conseguenza un cacciatore nuovo sempre più legato a quel territorio ove partecipa attivamente alla produzione ed al prelievo della fauna, superando l'attuale nomadismo.

Se qualcuno pensava che dal convegno sarebbe venuta la bacchetta magica per risolvere il problema, questo qualcuno è rimasto deluso.

Solo la partecipazione convinta di tutte le forze interessate, un rinnovato e più ampio ruolo delle regioni, una migliore ripartizione degli investimenti potranno consentire la graduale affermazione della caccia degli anni 80. Qualche preoccupazione rispetto all'attuazione di questi propositi desta l'assenza quasi totale del governo ai lavori di questo convegno.

Osvaldo Veneziano